



**Studio Tecnico Ing. Raffaele Cannata' - Progettazioni Civili ed Industriali**

*Edilizia - Impiantistica Elettrica Termica Antincendio - Sicurezza del Lavoro - Valutazioni Immobiliari - Studi di fattibilità*

**PROGETTO DI VARIANTE SOSTANZIALE  
DELL'ATTIVITA' DI AUTODEMOLITORE E  
RECUPERO AUTOVEICOLI  
SITA NEL COMUNE DI MANDURIA (TA) - SS. 7 PER  
LECCE KM 3  
DITTA MITRANGOLO CARMELO  
INTEGRAZIONE**



*Committente:* **MITRANGOLO Carmelo**  
**S.S. 7 Via per Lecce, Km 3**  
**74029 MANDURIA (TA)**

**ORDINE DEGLI INGEGNERI  
della Provincia di TARANTO**  
*Dott. Ing.*  
**CANNATA' Raffaele**  
**N. 766**

*Raffaele Cannata'*

Facendo seguito alla richiesta di chiarimenti avanzata dall'ARPA PUGLIA con nota del 11/05/2018, con la presente si specifica quanto segue:

- 1- A seguito della riduzione del volume delle autovetture annualmente trattate nel centro di autodemolizione, e della crescente richiesta di un sito destinato alla messa in riserva di rifiuti non pericolosi, che normalmente vengono abbandonati in zone isolate con conseguente danno ambientale, al fine di rendere più produttivi gli spazi a disposizione e garantire il posto di lavoro ai dipendenti, con possibilità di incremento degli stessi, il sottoscritto a pensato di ampliare la gamma delle attività svolte , anche perché il sito è già dotato di tutte le caratteristiche previste dalla normativa vigente.
- 2- DM 05/02/1998 ?
- 3- In merito alle operazioni di smaltimento e di recupero R4 si precisa che la dichiarazione del trattamento di 10 t/g è stata effettuata sulla scorta dei dati storici dell'attività, e con l'intento di affermare che comunque non vengono superate le soglie limite stabilite dall'All 4 punto 7, lett. Zb) alla parte II del T.U.A.. Alla luce di quanto sopra non si reputa necessario attivare il procedimento di "Verifica di assoggettabilità a VIA".
- 4- In merito all'operazione R4 "Riciclaggio/Recupero dei metalli e dei composti metallici" si deve evidenziare che l'azienda svolge un'azione di Riciclaggio consistente nella ricollocazione delle parti metalliche delle autovetture che possono essere utilizzate come pezzi di ricambio, pertanto un'azione paragonabile a quella svolta dagli impianti metallurgici ; quindi in coerenza con il disposto del DM 05/02/1998 .
- 5- Circa le operazioni di smaltimento e recupero si riporta di seguito la differenziazione tra i prodotti rinvenuti dall'attività di autodemolitore e quelli in ingresso:

• **CER PRODOTTI DALL'AUTODEMOLIZIONE**

L'attività principale prevede la rottamazione degli autoveicoli, e precisamente:

Tipologie Decisione 90/904/CE smi	Provenienza del Rifiuto	Descr.ne tipologica del Rifiuto	Caratteristiche	Codice CER	Stoccaggio Istantaneo (T/d)	Potenzialità Annua (T/a)	Operazioni e di gestione
16.01	Privati	Veicoli fuori uso	Metallo, plastica, gomma, rame, vetro, liquidi infiamm	[160104]	3	600	<b>R</b>

Inoltre l'attività di autodemolizione produce i seguenti prodotti da trattare con attività R13

Tipologi e D.M. 5.02.98	Provenienza del Rifiuto	Descrizione tipologica del Rifiuto	Caratteristiche	Codice CER	Stoccaggio Istantaneo (T/d)	Potenzialità Annua (T/a)	Operazioni di gestione
2.1	Autodemolizione	imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro	Rifiuti di vetro in forma non dispersibile	[170202] [200102] [150107] [191205] [160120] [101112]	50	10000	<b>R</b>
2.2	Autodemolizione	vetro di scarto e frammenti di vetro da ricerca medica e	Rifiuti di vetro in forma non dispersibile	[200102] [150107]	2	400	<b>R</b>

Tipologi e D.M. 5.02.98	Provenienza del Rifiuto	Descrizione tipologica del Rifiuto	Caratteristiche	Codice CER	Stoccaggio Istantaneo (T/d)	Potenzialità Annuia (T/a)	Operazione di gestione
2.3	Autodemolizione	rottame fine di cristallo	Rifiuti di vetro in forma non dispersibile	[101199]	2	400	R
3.1	Autodemolizione	rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non	[120102] [120101] [100210] [160117] [150104] [170405] [190118] [190102] [200140] [191202] [100299] [120199]	90	18000	R
3.2	Autodemolizione	rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non disperdibile	[110599] [110501] [150104] [200140]	10	2000	R
5.1	Autodemolizione	parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili	parti bonificate di autoveicoli, veicoli a motore, rimorchi e fluidi, di altri componenti e materiali pericolosi, nonché di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili	[160116] [160117] [160118] [160122] [160106]	10	2000	R
5.2	Autodemolizione	parti di mezzi mobili rotabili per trasporti terrestri prive di amianto	parti di mezzi mobili per trasporti terrestri su gomma e rotaia e mezzi per trasporti marini, privi di amianto	[160117] [160118] [160122] [160116] [160106].	0,1	20	R

Tipologi e D.M. 5.02.98	Provenienza del Rifiuto	Descrizione tipologica del Rifiuto	Caratteristiche	Codice CER	Stoccaggio Istantaneo (T/d)	Potenzialità Annuia (T/a)	Operazione di gestione
5.7	Autodemolizione	spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto	altri rifiuti contenenti metalli	[160216] [170402] [170411].	0,1	20	R
5.8	Autodemolizione	spezzoni di cavo di rame ricoperto	altri rifiuti contenenti metalli	[170401] [170411] [160118] [160122] [160216]	0,1	20	R
5.9	Autodemolizione	spezzoni di cavo di fibra ottica ricoperta di tipo dielettrico (a), semidielettrico	altri rifiuti contenenti metalli	[170411] [160216]	0,1	20	R

• **CER IN INGRESSO**

L'azienda prevede inoltre la messa in riserva di rifiuti provenienti dalle varie aziende ricadenti nel bacino di utenza locale, e precisamente:

Tipologi e D.M. 5.02.98	Provenienza del Rifiuto	Descrizione tipologica del Rifiuto	Caratteristiche	Codice CER	Stoccaggio Istantaneo (T/d)	Potenzialità Annuia (T/a)	Operazione di gestione
1.1	Attività commerciali	rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati,	Rifiuti di carta, cartone e prodotti di carta	[150101] [150105] [150106] [200101]	30	12.000	R
2.1	aziende di lavorazione del vetroe rottami di vetro proveninetti dalla raccolta differenziata	imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro	Rifiuti di vetro in forma non dispersibile	[170202] [200102] [150107] [191205] [160120] [101112]	15	23.400	R
2.2	laboratori medici e veterinari	vetro di scarto e frammenti di vetro da ricerca medica e veterinaria	Rifiuti di vetro in forma non dispersibile	[200102] [150107]	3	1800	R
2.3	vetrerie	rottame fine di cristallo	Rifiuti di vetro in forma non dispersibile	[101199]	5	1800	R
3.1	Officine metalmeccaniche, fabbricanti di infissi, imprese edili	rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non	[120102] [120101] [100210] [160117] [150104] [170405] [190118][190102] [200140] [191202] [100299][120199]	150	30000	R

Tipologi e D.M. 5.02.98	Provenienza del Rifiuto	Descrizione tipologica del Rifiuto	Caratteristiche	Codice CER	Stoccaggio Istantaneo (T/d)	Potenzialità Annuale (T/a)	Operazione di gestione
3.2	raccolta differenziata,	rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non disperdibile	[110599] [110501] [150104] [200140]	230	46000	R
5.1	Officine meccaniche di riparazione	parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili	parti bonificate di autoveicoli, veicoli a motore, rimorchi e fluidi, di altri componenti e materiali pericolosi, nonché di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili	[160116] [160117] [160118] [160122] [160106]	10	2000	R
5.2	parti di mezzi mobili rotabili per trasporti terrestri prive di amianto	parti di mezzi mobili rotabili per trasporti terrestri prive di amianto	parti di mezzi mobili per trasporti terrestri su gomma e rotaia e mezzi per trasporti marini, privi di amianto	[160117] [160118] [160122] [160116] [160106].	10	3500	R
5.7	spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto	spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto	altri rifiuti contenenti metalli	[160216] [170402] [170411].	10	3500	R
5.8	spezzoni di cavo di rame ricoperto	spezzoni di cavo di rame ricoperto	altri rifiuti contenenti metalli	[170401] [170411] [160118] [160122] [160216]	10	3500	R

Tipologie D.M. 5.02.98	Provenienza del Rifiuto	Descrizione tipologica del Rifiuto	Caratteristiche	Codice CER	Stoccaggio Istantaneo (T/d)	Potenzialità Annuale (T/a)	Operazione di gestione
5.9	Aziende impianti elettrici e telecomunicazioni	spezzoni di cavo di fibra ottica ricoperta di tipo dielettrico (a), semidielettrico (b) e metallico (c)	altri rifiuti contenenti metalli	[170411] [160216]	10	3500	R
5.19	Raccolta indifferenziata	apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC	altri rifiuti contenenti metalli	[160216] [160214] [200136].	5	1600	
6.1	Ambulatori sanitari e veterinari	rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici	rifiuti di plastiche	[020104] [150102] [170203] [200139] [191204]	0,1	10	D
6.2	Fabbriche di infissi e tapparelle	Sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche	rifiuti di plastiche	[070213][120105][160119] [160216][160306][170203]	0,1	10	R
6.4	Impianti di depurazione e manutentori	resine a scambio ionico esauste	rifiuti di plastiche	[070299] [190905].	0,1	10	D
6.5	autofficine e carrozzieri	paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche	rifiuti di plastiche	[070213] [160119] [120105]	0,1	10	R
6.6	autofficine e carrozzieri	Imbottiture sedili in poliuretano espanso	rifiuti di plastiche	[070213][120105][160119]	0,1	10	R
6.11	autofficine e carrozzieri	pannelli sportelli auto	rifiuti di plastiche	[070299] [070213] [160119] [120105]	2	700	D
7.1	Imprese edili	rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e	rifiuti ceramici e inerti	[101311] [170101] [170102] [170103] [170802] [170107]	60	19200	D

Tipologie D.M. 5.02.98	Provenienza del Rifiuto	Descrizione tipologica del Rifiuto	Caratteristiche	Codice CER	Stoccaggio Istantaneo (T/d)	Potenzialità Annuia (T/a)	Operazione di gestione
7.1	Imprese edili	rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto	rifiuti ceramici e inerti	[101311] [170101] [170102] [170103] [170802] [170107]  [170904] [200301].	60	19200	D
7.4	fabbriche di laterizi	sfridi di laterizio cotto ed argilla espansa	frammenti di materiale argilloso cotto, e materiale nerlitico	[[101203] [101206] [101208].	10	2000	D
7.11	Imprese edili	pietriscio tolto d'opera	rifiuti ceramici e inerti	[170508]	40	14000	R
7.23	Pulizia arenili	conchiglie	rifiuti ceramici e inerti	[020203] [020102] [200303]	20	7000	R
7.30	Pulizia arenili	sabbia e conchiglie provenienti dalla pulizia degli arenili	miscela di sabbia, altri inerti, conchiglie e altre	[170506] [200303]	60	18500	R
7.6	Imprese edili e campi di tiro a volo	conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	rifiuto solido costituito da bitume ed inerti e guaine	[170302] [200301]	60	18500	D
8.4	Aziende tessili	rifiuti di materiali tessili compositi e della lavorazione di fibre naturali, sintetiche e	rifiuti di lino, cotone, lana e altre fibre naturali, artificiali e	[040221]  [040222] [040209] [160122] [200110] [200111]	10	3000	R

Tipologie D.M. 5.02.98	Provenienza del Rifiuto	Descrizione tipologica del Rifiuto	Caratteristiche	Codice CER	Stoccaggio Istantaneo (T/d)	Potenzialità Annuia (T/a)	Operazione di gestione
8.9	raccolta differenziata,	indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post-consumo	materiale costituito da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti confezionati di lino, cotone, lana.	[200110] [200111] [191208]	1	300	R
9.1	Falegnamerie	scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	Rifiuti di legno e sughero	[030101] [030105] [150103] [030199] [170201] [200138] [191207] [200301]	30	10000	R
9.2	Falegnamerie	scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	Rifiuti di legno e sughero	[030101] [030105]	30	10000	R
9.6	Imprese edili e aziende pubblicitarie	Rifiuti di carte decorative impregnate	rifiuti di carte decorative impregnate	[030199]	10	800	D

## PROCEDURE DI ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI

La presente relazione ha lo scopo di definire le modalità per l'accettazione, presso le aree dell'Azieda Mitrangolo per rifiuti non pericolosi, conferiti dall'esterno.

L'ammissione di rifiuti in discarica potrà avvenire secondo le seguenti modalità operative:

1. **Caratterizzazione di base**: viene effettuata dal produttore secondo la scheda contenuta nell'allegato A alla presente, e con la cadenza prevista dalla normativa vigente e prevede:

a) Compilazione di una Scheda di caratterizzazione di base comprensiva di tutte le informazioni, che ricalcano i requisiti fondamentali previsti dalla normativa.

La scheda di caratterizzazione di base, oltre ad indicare i quantitativi annui e le frequenze di conferimento, dovrà avere i seguenti contenuti minimi:

- fonte ed origine dei rifiuti;
- le informazioni sul processo che ha prodotto i rifiuti (descrizione e caratteristiche delle materie prime e dei prodotti);
- descrizione del trattamento dei rifiuti effettuato ai sensi dell'art. 7, comma 1 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 o una dichiarazione che spieghi perché tale trattamento non è considerato necessario;
- i dati sulla composizione dei rifiuti e sul comportamento del percolato quando sia presente;
- aspetto dei rifiuti (odore, colore, morfologia);
- codice dell'elenco europeo dei rifiuti (decisione della Commissione 2000/532/CE e successive modificazioni);
- le informazioni che dimostrano che i rifiuti non rientrano tra le esclusioni di cui all'art. 6, comma 1 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;
- se necessario, le precauzioni supplementari da prendere alla messa in riserva;

b) La Scheda di caratterizzazione e l'eventuale documentazione analitica vengono conservate dal gestore della Azienda per un periodo di cinque anni

2. **Verifica di conformità**: viene effettuata da parte del gestore della Azienda almeno una volta all'anno, con prelievo presso il produttore o in ingresso all'impianto e prevede:

a) Esame della documentazione presentata dal produttore

b) Eventuale sopralluogo presso il produttore per visionare il rifiuto e/o il luogo e il processo da cui sono generati i rifiuti.

c) Se dall'esame di quanto sopra il rifiuto viene giudicato ammissibile e se il rifiuto non appartiene alle categorie escluse dalla caratterizzazione analitica, si procede al campionamento per la verifica di conformità di cui al punto d successivo.

d) Con frequenza minima annuale il gestore provvede a prelevare un campione di rifiuto da conferire e a verificare la conformità analitica ai criteri di accettazione previsti dalla normativa in base alla tipologia del rifiuto. Un campione del rifiuto sottoposto ad analisi verrà conservato presso la Azienda o presso il laboratorio incaricato ad eseguire i campionamenti e le analisi per un periodo di due mesi, a disposizione dell'autorità competente.

e) Se i risultati dell'analisi eseguita dal gestore confermano l'ammissibilità del rifiuto in discarica, i conferimenti possono iniziare o proseguire.

f) Se i risultati dell'analisi eseguita dal gestore evidenziano l'inammissibilità del rifiuto in discarica, si procederà a non autorizzare i conferimenti o a sospendere i

conferimenti di tale rifiuto, richiedendo al produttore quali azioni correttive intenda mettere in atto al fine di rendere conforme il rifiuto ai criteri di accettazione previsti dalla normativa. Un'eventuale assenza di risposta o in ogni modo una risposta ritenuta non esaustiva determinerà la revoca dei conferimenti di tale rifiuto.

- g) Eventuali risposte esaustive dovranno essere verificate con apposito controllo analitico prima del riavvio dei conferimenti.
- h) Della sospensione e dell'interruzione definitiva dei conferimenti verrà data notifica agli organi di controllo.
- i) I risultati della verifica di conformità vengono conservati dal gestore della discarica per un periodo di cinque anni.

3. **Verifica in loco**: viene effettuata dal gestore su ogni carico di rifiuti e prevede:

- a) Controllo della documentazione di accompagnamento dei rifiuti, compreso, se previsto, il formulario di identificazione
- b) Verifica della conformità delle caratteristiche dei rifiuti indicate nel formulario di identificazione,
- c) Ispezione visiva di ogni carico di rifiuti conferiti in Azineda prima e dopo lo scarico
- d) Qualora, dalla verifica in loco, il rifiuto dovesse risultare non ammissibile, il carico sarà respinto e dell'evento sarà data notifica agli organi di controllo.

Le attività di controllo e le relative metodiche saranno realizzate in conformità alle norme tecniche generali stabilite dal DM 05/02/1998 .

**CONTENUTI MINIMI DELLA SCHEDA DI CARATTERIZZAZIONE**

**DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI<sup>1</sup> 1.IDENTIFICAZIONE RICHIEDENTE**

Richiedente .....

Indirizzo .....

Referente .....n° tel. ....e-mail .....

richiedente (barrare una casella)

titolare dell'autorizzazione

lavori per conto del titolare dell'autorizzazione

lavori in subappalto

altro (specificare) .....

**2.FONTE ED ORIGINE DEI RIFIUTI**

Comune .....

Indirizzo .....

(barrare una casella)

ianto di trattamento rifiuti codice tipologia (All. B e/o C D.lgs.152/06).....

Estremi provvedimento di autorizzazione o comunicazione:

N° ..... del .....

Nominativo titolare autorizzazione .....

Allegare copia dell'autorizzazione

2.2  altro

(barrare una o più caselle)

edificio civile (specificare.....)

edificio pubblico (specificare.....)

industria (specificare.....)

attività commerciale (specificare.....)

strada o piazza (specificare.....)

campo, parco, prato (specificare.....)

altro (specificare.....)

.....

Da compilare per ogni sito di produzione

**3.TEST**

rifiuti da smaltire rientrano fra le tipologie smaltibili in discarica senza caratterizzazione analitica (cfr D.M.03/08/2005 - Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica – e D.G.R. del ..... n° .....)

indicare quale:

- rifiuti urbani
- rifiuti domestici raccolti separatamente
- rifiuti di altra origine ma analoga composizione dei domestici
- CER contenuti nell'allegato B alla D.G.R. del .....n° .....
- altro (allegare adeguata giustificazione e documentazione) .....

I rifiuti da smaltire in discarica non rientrano fra le tipologie smaltibili in discarica senza caratterizzazione: occorre allegare copia delle analisi chimiche occorrenti per l'individuazione del CER ai sensi della Direttiva del Ministero dell'Ambiente del 09/04/02 e di quelle eseguite ai sensi del D.M. 03/08/05, comprese quelle occorrenti per la compilazione del presente modulo.

**DESCRIZIONE DEI RIFIUTI DA CONFERIRE**

Composizione dei singoli rifiuti:.....

.....  
.....  
.....

Aspetto dei rifiuti (odore, colore, morfologia, ecc.):

.....  
.....  
.....

Comportamento del percolato (se presente):.....

.....  
.....

**DESCRIZIONE DEL PROCESSO CHE HA GENERATO I RIFIUTI**

Descrizione del processo:

.....  
 .....  
 .....

Descrizione delle materie prime e dei prodotti utilizzati nel processo dal quale derivano i rifiuti

.....  
 .....  
 .....

Indicare tutte le tipologie di rifiuti prodotti dall'azienda (***anche quelle non smaltite in discarica***)

.....  
 .....  
 .....

**5.1 Rifiuti da smaltire in generati regolarmente nel corso dello stesso processo <sup>2</sup>**

Variabili principali da sottoporre a prove periodiche:

CER	Variabile / Parametro chimico	U.M.	Campo di variazione	Periodicità verifica di conformità

<sup>2</sup>Si tratta di rifiuti specifici ed omogenei generati regolarmente nel corso dello stesso processo, durante il quale:

- l'impianto e il processo che generano i rifiuti sono ben noti e le materie coinvolte nel processo e il processo stesso sono ben definiti
- il gestore dell'impianto fornisce tutte le informazioni necessarie ed informa il gestore della discarica quando intervengono cambiamenti nel processo (in particolare modifiche dei materiali impiegati).

**5.2 Rifiuti non generati regolarmente nel corso dello stesso processo**

**SI**    **NO** (barrare una casella)

    Sito o di provenienza è sottoposto a procedura di bonifica ex D.Lgs. 152/06 parte IV titolo V

Se SI, specificare .....

Il Rifiuto proviene dalla costruzione e/o demolizione di costruzioni contaminate da sostanze pericolose inorganiche o organiche

Se SI, specificare .....

Il Rifiuto proviene dalla costruzione e/o demolizione di costruzioni trattate, coperte o dipinte con materiali contenenti sostanze pericolose

Se SI, specificare .....

Altro (specificare .....

**6. DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI DA SMALTIRE IN DISCARICA** effettuato ai sensi dell'Art.7 c.1 D.Lgs 36/03 o specificare perché tale trattamento non è considerato necessario

.....  
.....  
.....  
.....

**• 7. PRECAUZIONI SUPPLEMENTARI DA PRENDERE ALLA DISCARICA**

.....  
.....  
.....

**8. CODIFICA DEI RIFIUTI DA SMALTIRE IN DISCARICA**

Codice CER	Tipologia del rifiuto (per esteso)	Quantitativo previsto (tonnellate)	Quantitativo massimo giornaliero (tonn./g)	Periodo conferimento o frequenza prevista

**N.B.** Il richiedente è tenuto a fornire informazioni dettagliate se e quando intervengono cambiamenti riguardanti uno o più campi nella compilazione della presente scheda ed ogni qual volta intervenga una variazione significativa del processo che origina i rifiuti, e comunque almeno una volta all'anno.

Data

IL dichiarante

(timbro e firma del Legale Rappresentante/Procuratore)

## CALCOLO DEGLI SPAZI NECESSARI

In merito al calcolo degli spazi necessari, è stato effettuato il calcolo in funzione del tipo di materiale trattato e del suo peso specifico, tenendo conto che ogni cassone ha una capacità di 30 mc. Per cui si ha :

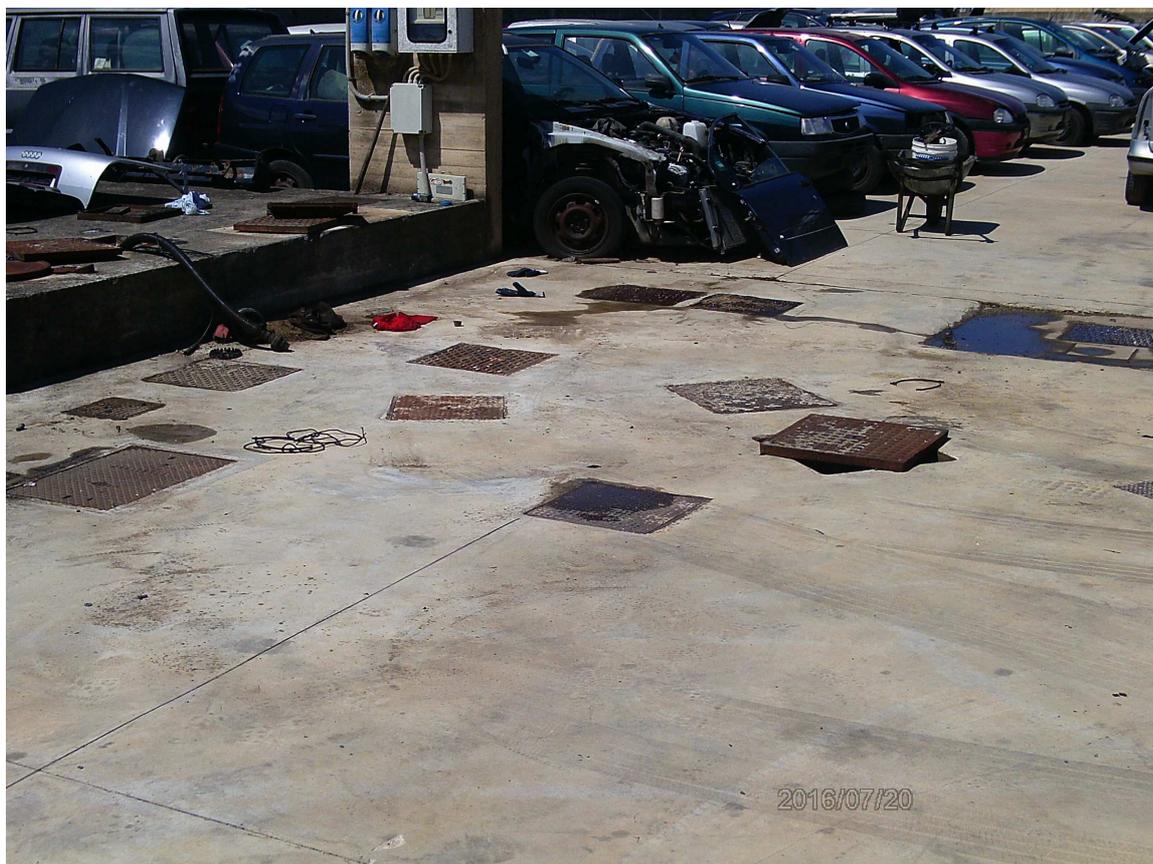
<b>Tipologie D.M. 5.02.98</b>	<b>Stoccaggio Istantaneo (T/d)</b>	<b>Peso specifico Kg/dmc</b>	<b>mc</b>
1.1	30	0.8	37.50
2.1	65	2.9	22.41
2.2	5	0.8	1.62
2.3	7	0.8	2.34
3.1	240	8	30.00
3.2	240	8	30.00
5.1	20	5	4.00
5.2	10.1	0.5	20.02
5.7	10.1	2.5	4
5.8	10.1	2.5	4
5.9	10.1	1	10
5.19	5	2.5	2
6.1	0.1	1.3	0.08
6.2	0.1	1.3	0.08
6.4	0.1	1.3	0.08
6.5	0.1	1.3	0.08
6.6	0.1	1.0	0.10
6.11	2	1.3	1.54
7.1	60	1.5	40.0
7.4	10	1.0	10.0
7.11	40	1.1	40.0
7.23	20	0.5	40.0
7.30	60	1.5	40.0
7.6	60	1.6	38.0
8.4	10	1.0	10.0

8.9	1	0.8	1.25
9.1	30	0.8	37.5
9.2	30	0.8	37.5
9.6	10	0.8	12.5
10.1	10	0.9	11.5
10.2	30	0.9	33.5

Vedi planimetria allegata.

In merito alla sistemazione del lotto si precisa che l'impianto di trattamento di acque di prima pioggia era già stato realizzato e sottoposto ad approvazione dalla Provincia in data 03.01.2009 ed oggi è nuovamente in revisione dall'ufficio competente.

Si riporta di seguito doc fotografica dei pozzetti di ispezione dell'impianto.



Anche il sistema di sub irrigazione risale all'epoca, ma non abbiamo oggi documentazione fotografica.

Si provvederà alla piantumazione perimetrale, anche la recinzione funge da paravento invalicabile.

Per quanto riguarda i rifiuti pericolosi gli stessi sono sistemati in appositi contenitori già autorizzati in precedenza.

Si ribadisce che l'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia era già stato autorizzato in conformità alla normativa vigente.

Si rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti  
Taranto li 9/06/2018

IL TECNICO  
ING Raffaele Cannatà



# PLANIMETRIA DI DETTAGLIO R13

Scala 1:200

